CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Data: novembre 1990
Luogo: Missagliola (MB, poi LC)
Ora: -
Tipologia: MAM – Alien Big Cats
Fonte: CUN

renti, quale era la causa di quest'invasione di felini? Scrisse il *Corriere della sera* il 18 novembre 1990: "Caccia grossa in Brianza. Dopo il felino di Roma e quello di Gaggiano (MI), una pantera nera di taglia medio-grande si starebbe aggirando nei boschi attorno a Missagliola (allora in Brianza, oggi nel Lecchese, N.d.A.). I carabinieri di Casatenovo hanno ricevuto la segnalazione ieri mattina da parte di alcuni residenti a Casina Novellè, una piccolissima frazione decentrata rispetto al paese. Gli avvistatori hanno descritto un animale grosso, scurissimo, che si sposta con i movimenti caratteristici del maestoso felino. I militari hanno immediatamente dato l'allarme e organizzato una battuta nei dintorni di Missagliola. Dopo aver perlustrato una vasta zona i carabinieri non hanno intercettato la belva, ma sono riusciti a trovare alcune tracce che ne confermerebbero la presenza, un coniglio morto nei pressi di un fienile e in alcuni tratti l'erba del prato risulta schiac ciata da un grosso peso. Soltanto indizi, però, perché non sono stati rinvenuti escrementi e neppure si sono localiz zate impronte. Una situazione da giungla, non certo tipic del Milanese. E ancora una volta tutti si chiedono da dov potrebbe venire il felino. Nessun circo è attendato nel vicinanze in questi giorni…".

L'Unità si dimostrava scettica. Il primo agosto, nel portare gli avvistamenti dell'ineffabile ed inafferrab creatura di Gaggiano, titolando ironicamente "Sarà I gheera o un Mio Mao?", scriveva: "Oddio, il sospe c'è. Che questa pantera sia una cugina prima del pes

cane avvistato a Spotorno, della rana-toro di Sesto San Giovanni, dei coccodrilli di New York che dalle fogne risalgono nei water insidiando le natiche degli indifesi cittadini? Che sia insomma una parente stretta di tutte quelle fantastiche bestie create per dar vita e sapore a un'estate senza emozioni e senza notizie con cui riempire le cronache locali? Nel dubbio si cerca, e si cerca sul serio". "È dalle 5 di mattina che abbiamo fuori 12 uomini, alle 10:30 abbiamo pure fatto intervenire l'elicottero", dichiaravano al quotidiano di partito i carabinieri di Rosate (MI). "Uno zelo lodevole", commentava il giornale del PCI, "se si considera che i militi sembrano stare decisamente dalla parte degli scettici. Gli indizi sono troppo labili, fanno capire dalla caserma. C'è sì un avvistamento, ci sono sì delle impronte di sei centimetri di diametro, ma pare che il veterinario dell'Usl di Abbiategrasso non si sia sbilanciato più di tanto. Ha detto solo che è un'orma di felino e che appartiene ad un animale di trenta chili. Sarà un panterino – perché trenta chili sono pochi per una pantera – o un gattone abnormemente ingrassato?". Ma, ironia a parte, il mostro continuava a compiere mattanze: una strage di faraoncine nella cascina dell'allevatore Giuseppe Baroni, tre galline in un pollaio di Cantalupo. Aveva anche messo in fuga una gattina (che si era salvata) a Gaggiano. Il suo padrone aveva visto il felino fantasma: "Una pantera lunga non più di sessanta centimetri", disse il signor Pasquale Falcone.

"Speriamo che faccia come la sua collega di Roma, mille volte vista e mai catturata. Un po' per amor per gli animali, un po' perché così l'estate prossima sappiamo cosa scrivere", concludeva *L'Unità*. Come da copione, l'a nimale non fu mai catturato ed anzi venne il dubbio che potesse essere lo stesso visto l'anno prima ad Oramala, nel pavese, e fotografato da un turista milanese in settem bre. Nel Pavese le battute di caccia erano state inutili, la